Il Sole 24 ORE

Quando l'università è alleata al mondo dello spettacolo

Formazione/1

Valentina Garavaglia

In un tempo in cui lo spettacolo affronta trasformazioni profonde – nelle pratiche, nei linguaggi, nei modelli di produzione – la relazione tra alta formazione e cultura non è più una possibilità tra le altre: è una necessità. È in questa prospettiva che si inserisce la collaborazione tra Università Iulm e Agis, l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, che quest'anno celebra i suoi 80 anni di vita come voce unitaria di un comparto cruciale per l'identità culturale e sociale del nostro Paese. Quello tra Iulm e Agis è un rapporto che nasce lontano nel tempo a partire da una progettualità comune. Un primo segno concreto di questa sinergia risale a quando le due istituzioni – con il progetto TEHC – Teaching European History through Cinema, sostenuto da Creative Europe – hanno sperimentato come il cinema possa diventare strumento educativo, linguaggio transnazionale, e campo d'azione per la cittadinanza europea.

Da allora la collaborazione si è nutrita di esperienze comuni - coinvolgendo studenti, docenti, professionisti e istituzioni – che hanno creato valore e conoscenza diffusa, ad esempio con la ricerca condotta dall'Università Iulm per Agis-Confcommercio che ha analizzato l'impatto degli eventi culturali e dello spettacolo sull'economia del territorio realizzata in collaborazione con Makno. La ricerca evidenzia come si sia generato non solo valore culturale, ma anche un impatto economico misurabile: ogni euro speso nella gestione di una struttura cinematografica o teatrale genera 1,7 euro di produzione di beni intermedi sul territorio e 2,4 euro di valore aggiunto.

Secondo gli ultimi dati disponibili, gli organismi aderenti ad Agis hanno realizzato, in un solo anno, più di 94 mila eventi di spettacoli dal vivo, coinvolgendo oltre 39 milioni di spettatori e generando incassi superiori a 1,17 miliardi di euro, con circa 2 mila sale teatrali associate. La filiera dello spettacolo dal vivo si conferma quindi un comparto strategico per il sistema Paese: un ecosistema dinamico che coinvolge migliaia di professionisti, ciascuno con competenze specifiche, che lavorano per rendere possibile la realizzazione di eventi che rappresentano un patrimonio condiviso.

In questo contesto, la formazione riveste un ruolo fondamentale: è proprio qui che entra in gioco l'Università, chiamata a formare le nuove generazioni con conoscenze solide, visione critica e strumenti adeguati ad un settore in continua evoluzione. L'obiettivo non è solo quello di trasmettere saperi, ma anche di sviluppare capacità progettuali indispensabili per diventare professionisti del settore.

Per questo oggi, in occasione delle celebrazioni di «AGIS80 – Ottant'anni di spettacolo», l'alleanza tra queste due istituzioni si rinnova e assume

TRA IULM E AGIS UNA STORICA COLLABORAZIONE CHE CELEBRA QUEST'ANNO SUOI 80 ANNI DI VITA

032828

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

un valore emblematico. L'Università Iulm ha ricevuto l'incarico di realizzare il video celebrativo ufficiale, che verrà proiettato il prossimo 7 dicembre in decine di teatri e cinema italiani, e ospiterà il prossimo autunno la Giornata Nazionale dello Spettacolo, un momento di riflessione sul ruolo che l'arte dal vivo continua a giocare nella costruzione della nostra coesione culturale.

Non si tratta solo di eventi. Si tratta di coinvolgere studenti in progettazioni reali, come è avvenuto nella creazione del logo AGIS80, ideato dalle studentesse e dagli studenti del nostro Corso di Laurea in Strategic Communication. Si tratta di accompagnare la formazione con esperienze professionali che stimolino creatività, responsabilità, pensiero strategico. Si tratta, in sintesi, di trasformare l'università in un vero laboratorio di cultura in movimento.

Nel dibattito pubblico si parla spesso – e giustamente – di nuove politiche culturali. Ma a monte servono nuove politiche formative, capaci di leggere il presente e formare i professionisti della cultura di domani. L'università non può essere solo osservatorio: deve diventare parte attiva delle filiere creative, investendo nel dialogo con il territorio, con le imprese culturali, con le istituzioni che generano visione. La nostra esperienza con Agis lo dimostra: quando il mondo dello spettacolo e quello della formazione si incontrano, il risultato non è solo un evento riuscito. È un ecosistema che cresce, dove cultura, impresa, giovani e comunità possono trovare nuovi linguaggi e nuove direzioni.

Rettrice Università Iulm

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1,17 MILIARDI DI EURO

Gli organismi aderenti ad Agis hanno realizzato, in un solo anno, più di 94 mila eventi dal vivo, con oltre 39 milioni di spettatori e generando incassi superiori a 1,17 miliardi. Ogni euro speso nella gestione di una struttura cinematografica o teatrale genera 1,7 euro di produzione di beni intermedi sul territorio.

032828

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE